

CS n.35-2008

COLLETTA NAZIONALE PER IL CAUCASO

Caritas Italiana invita le Caritas diocesane a organizzare una giornata di preghiera e di solidarietà in tutta Italia

Caritas Italiana, per mandato della Conferenza Episcopale Italiana, indice una **colletta nazionale per le popolazioni vittime del conflitto nei territori dell'Ossezia (Nord e Sud) e della Georgia, invitando le Diocesi, e in modo particolare le Caritas diocesane, a promuovere, domenica 24 agosto o domenica 31 agosto 2008, una giornata di preghiera e di solidarietà in tutta Italia**. La colletta segue l'appello del Papa nell'Angelus di domenica scorsa affinché siano «alleviati con generosità i gravi disagi dei profughi, soprattutto delle donne e dei bambini, che mancano perfino del necessario per sopravvivere».

Caritas Italiana ha finora messo a disposizione **€ 100.000**, di cui € 50.000 – già inviati – per l'acquisto di aiuti alimentari e materiale sanitario, altri € 50.000 – da inviare nei prossimi giorni – per le attività di riabilitazione e ricostruzione.

Intanto in **Ossezia del Sud** la situazione rimane drammatica e risulta ancora difficile agli operatori Caritas poter raggiungere dalla Georgia le zone più colpite come Tskhinvali e Gori. Tramite **Vladikavkaz (Ossezia del Nord)**, l'unica via d'accesso praticabile, la Rete Caritas è comunque riuscita ad inviare 15 Kit medici (farmaci essenziali e materiale sanitario), dal valore complessivo di € 170.000, destinati ai 32.000 profughi accolti in questa regione e alle popolazioni rimaste sul posto. Tutto il materiale è sufficiente a soddisfare il fabbisogno medio di 150.000 persone per un periodo di circa tre mesi. Continua la distribuzione di viveri e beni di prima necessità ai profughi accolti presso le città di Alaguir e di Tamisk, alla frontiera dell'Ossezia del Sud. **L'emergenza rischia però di aggravarsi nei prossimi mesi quando sarà necessario trovare delle sistemazioni adeguate per affrontare il rigido inverno.**

A Tbilisi, in Georgia, aumenta invece di ora in ora il numero di profughi dell'altra regione in conflitto, l'Abkhazia. Il direttore di Caritas Georgia, padre Witold Szulczynski, coadiuvato da Caritas Internationalis – la rete delle Caritas nazionali, di cui fa parte anche Caritas Italiana –, sta cercando di aumentare il numero dei **pasti caldi** distribuiti nei vari centri di accoglienza sparsi per la città. Oltre alle mense popolari, già presenti sul territorio, grazie alla collaborazione con la Croce Rossa Italiana e il Programma Alimentare Mondiale, si stanno distribuendo **cucine da campo** per le 1.800 persone accolte in un vecchio ospedale del quartiere Isani, le 240 nell'asilo di Mukhiani, i 350 sfollati raccolti nel centro olimpico di Gladani e i 220 presso l'Istituto di giurisprudenza. Insieme ai pasti caldi vengono distribuiti generi di prima necessità (spazzolini, sapone, dentifrici, detersivi, carta igienica, ecc.), mentre un medico e una psicologa provvedono all'assistenza sanitaria e psicologica.

Roma, 19 agosto 2008

Per sostenere gli interventi in corso (**causale "GUERRA IN CAUCASO"**) si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013**. Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- **Allianz Bank**, via San Claudio 82, Roma - Iban: IT26 F035 8903 2003 0157 0306 097
- **Banca Popolare Etica**, via Rasella 14, Roma - Iban: IT29 U050 1803 2000 0000 0011 113
- **Intesa Sanpaolo**, piazzale Gregorio VII, Roma - Iban: IT20 D030 6905 0320 0001 0080 707
- **UniCredit Banca**, piazzale dell'Industria 46, Roma - Iban: IT02 Y032 2303 2000 0000 5369 992
- **CartaSi e Diners** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)
- **CartaSi** anche online